



PROTOCOLLO DI AFFILIAZIONE

TRA

FONDAZIONE ANGELI DEL BELLO E IL COMUNE DI SCANDICCI

PREMESSA

La Fondazione Angeli del Bello, nata per volontà dell'Amministrazione Comunale di Firenze nel Settembre 2010, ha come soci fondatori Quadrifoglio Spa (azienda di servizi di igiene ambientale dell'area fiorentina) e Associazione Partners Palazzo Strozzi (associazione tra aziende private per la promozione dell'immagine di Firenze nel mondo), due soggetti diversi ed importanti della città che si sono legati per un progetto dedicato alla cura e al decoro di Firenze. La Fondazione ha come finalità principale proprio quella di coordinare l'attività di molti cittadini che, in forma singola o associata, si sono iscritti per dare un contributo fattivo al recupero della bellezza.

L'attività rivolta al decoro urbano e ambientale durante l'esercizio è stata declinata, in modo articolato, dal ripristino delle facciate imbrattate, alle micro pulizie di piazze e giardini, alla cura delle fioriere fino alla piccola manutenzione di parti di alcuni giardini storici e monumentali.

Alcune di queste azioni nascono spontaneamente dalla richiesta dei cittadini stessi che, vivendo in un determinato quartiere, conoscono i punti nei quali è necessario intervenire e la Fondazione svolge l'azione di coordinamento necessaria al loro operare.

I Volontari, iscrivendosi alla Fondazione, si attivano in piccoli gruppi per poter collaborare con le Istituzioni preposte in tutte quelle attività quotidiane necessarie al mantenimento del decoro e della cura della città.

Ogni volontario, durante lo svolgimento delle attività coordinate dalla Fondazione è coperto da un'assicurazione sia per quanto riguarda gli infortuni sia per la Responsabilità Civile.



Protocollo di affiliazione

La Fondazione Angeli del Bello propone la diffusione di questo modello organizzativo nei Comuni interessati che vogliano promuovere la costituzione di un ente che abbia per scopo la valorizzazione delle città tramite la cultura dell'ambiente cittadino sostenendo quindi che il decoro urbano può essere salvaguardato e condiviso per una maggiore fruibilità dello stesso.

La Fondazione Angeli del Bello con spirito federale si impegna a promuovere questa finalità e ad assumere il ruolo di coordinatore, di tutti gli enti che ad essa si associano, assumendo, quindi il ruolo, di socio partecipante, impegnandosi a fornire tutte le conoscenze e le utilità necessarie per l'attivazione in altre città di iniziative simili.

La Fondazione potrà studiare apposite campagne rivolte alla sensibilizzazione della popolazione con particolare riguardo alle Scuole ed alle Università, anche promuovendo la giornata nazionale degli Angeli ed altre iniziative di comunicazione collettiva.

Acquisiscono la qualifica di Partecipanti, tutti coloro che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima ed alla realizzazione dei propri scopi, anche attraverso il versamento di una quota contributiva annua per le spese di gestione, nell'importo che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Sono Partecipanti Sostenitori coloro che effettueranno erogazioni superiori ad un importo stabilito specificatamente per detta categoria dal Consiglio di Amministrazione.

I requisiti per l'acquisizione della qualifica di Partecipante sono regolamentati con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

La qualifica di partecipante dura per tutto il periodo per il quale lo stesso sarà in regola con le disposizioni regolamentari relative.

La qualifica di partecipante si perde a seguito di dimissioni o a seguito di decadenza, dichiarata dal Consiglio di Amministrazione, quando:

rinunci espressamente a partecipare e/o contribuire alle attività della Fondazione;

svolga attività in contrasto con le finalità perseguite dalla Fondazione;

non corrisponda, in tutto o in parte, il contributo dovuto.



La costituzione di una associazione o di una Fondazione

Gli enti di volontariato sono regolati dalla Legge quadro n. 266 del 11/8/1991, e dalle Leggi Regionali.

L'organismo deve avvalersi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

La legge lascia piena libertà circa la forma giuridica con cui costituire l'organizzazione, salvo il limite di compatibilità dello scopo solidaristico e con la previsione di alcuni requisiti essenziali che devono essere contenuti negli statuti fra i quali la democraticità della struttura.

Possono essere costituite associazioni e fondazioni riconosciute.

Poiché per la costituzione di una Fondazione si richiede un Fondo di dotazione di almeno 100.000 euro si suggerisce di partire con la costituzione di una associazione.

Per le associazioni la normativa sul volontariato ben si applicherebbe alla fattispecie in esame.

Per dette associazioni, in base alla l. 266/91, all'iscrizione nell'apposito Registro, si ricollegano i seguenti benefici:

- acquisizione della qualifica di ONLUS di diritto;
- possibilità di trarre risorse economiche e necessarie per il funzionamento dall'apposito fondo per il volontariato, oltre che dai fondi specifici istituiti presso le regioni;
- possibilità di stipulare apposite convenzioni con lo Stato e gli Enti locali, decorsi sei mesi dall'iscrizione;
- assicurazione collettiva dei propri aderenti ai sensi del D.M. 14 Febbraio 1992;
- agevolazioni fiscali più ampie rispetto alle Onlus, per la previsione di esclusione da tassazione dei proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginali, a condizione del totale impiego degli stessi a fini istituzionali;
- diritto a partecipare alla consultazione per la programmazione degli interventi in cui l'organizzazione di volontariato opera;
- possibilità di elaborare progetti sperimentali da sottoporre all'approvazione dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato.



Il Codice Etico

Il Codice Etico adottato dalla Fondazione e correlativamente fatto proprio da tutti gli enti rafforzerà la presenza solidaristica dell'ente rivolta a tutela degli interessi dei cittadini.

Sarà utile promuovere l'inserimento in ogni Regolamento di Polizia Urbana di norme specifiche di comportamento sulla convivenza civile ed il pubblico decoro promuovendo forme di sensibilizzazione sul "decoro urbano" quale forma di uso corretto e sostenibile dell'ambiente.

Occorre che il Regolamento di Polizia Urbana contenga, non solo la previsione degli aspetti sanzionatori, ma anche la definizione di decoro urbano come diritto all'ambiente. Sosteniamo che le attività di pulizia, lotta ai grafitari, cura dei giardini e del patrimonio pubblico e dei beni culturali siano tutte attività rivolte al decoro.

Occorre identificare le proprie finalità tra quelle previste dall'art. 10 c. 1 lett. a) n. 8, e cioè lo svolgimento di attività a tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'art. 7 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22.

La copertura assicurativa

Gli associati dei vari enti, anche se non iscritti nell'Albo delle Organizzazioni di Volontariato, sottoscriveranno specifico contratto assicurativo per la copertura dei rischi che posso essere corsi dagli Angeli ed eventualmente anche una polizza di Responsabilità civile.

Il contributo annuale di affiliazione alla Fondazione Angeli del Bello

Il contributo annuale di affiliazione sarà definito dal Consiglio direttivo della Fondazione su apposito Programma nazionale, tenendo conto delle particolarità locali.

Alle Associazioni che si affiliano potrà essere fornito:

- la possibilità di uso del marchio e del logo "Angeli del Bello";
- assistenza tecnica e fiscale nella gestione dell'Associazione locale;



- erogazione di servizi, consulenze ed attività formative al fine di aiutare e sostenere l'attività degli affiliati;
- la cura di specifiche attività e manifestazioni, in collaborazione con gli affiliati e con altri Enti e Associazioni, volte a diffondere lo spirito e lo scopo del volontariato, a far conoscere e sensibilizzare la comunità sull'opera svolta;
- materiale divulgativo e strumenti per favorire la conduzione e gestione delle singole associazioni affiliate;

L'onere dei Comuni

Dunque i Comuni affilianti dovranno promuovere la costituzione di una associazione per la cura del decoro urbano approvando il presente Protocollo di convenzione;

Costituzione dell'Associazione Angeli del Bello del Comune di Scandicci.

La denominazione "Angeli del Bello" può essere utilizzata solo per le finalità di cui al Protocollo ed in base all'apposito atto di concessione d'uso del marchio che verrà sottoscritto appena costituita l'Associazione.

L'Associazione potrà essere costituita liberamente tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata qualora sia interesse degli associati di presentare alla Regione Toscana istanza di riconoscimento facendo acquisire all'Associazione la personalità giuridica e quindi limitando la responsabilità degli amministratori all'importo indicato nel Fondo Comune.

In base all'ultima Direttiva Regionale, per la valutazione dei requisiti patrimoniali nel procedimenti di riconoscimento della persona giuridica, per ottenere il riconoscimento occorre imputare a Fondo Comune l'importo minimo di euro 20.000.

In caso non si raggiungesse tale importo l'Associazione potrà comunque operare normalmente salva la presenza del rischio sopra indicato che può essere considerato modesto se non si tiene conto del rischio inerente la persona del volontario che va comunque coperto con apposita assicurazione.

Non è necessario neanche l'intervento del notaio per cui l'Associazione può essere costituita anche con scrittura privata a cui conferire data certa o con la registrazione all'Ufficio del registro o con l'apposizione del timbro postale.



Soci

I soci devono possedere i requisiti generali previsti dalla normativa.

Lo statuto potrà prevedere la costituzione di un albo speciale di "Amici degli Angeli del Bello" con il seguente testo (art.8 Statuto Fondazione Angeli del Bello):

"Sono iscritti in un Albo Speciale, in numero illimitato, tutti coloro che, pur non intendendo assumere obblighi fissi, si riconoscono nello Statuto della Fondazione e intendono diventare Amici della stessa, prestando la propria attività gratuita e volontaria secondo le modalità regolamentate dal Consiglio di Amministrazione, a tutela della qualità e del decoro urbano.

L'adesione va presentata all'Ente nelle modalità stabilite.

Gli iscritti all'Albo possono contribuire: versando una quota, a titolo di liberalità.

L'Associazione opera per tenere informati gli iscritti all'Albo Speciale sui progetti futuri dell'Ente e per acquisire proposte e suggerimenti per le attività da svolgere.

Finalità ed oggetto

Le finalità e la diffusione delle attività di volontariato della Associazione dovranno essere in linea con quelle della Fondazione come si legge dello Statuto della Fondazione:

- Art.2: "La Fondazione persegue scopi di pubblica utilità e non ha fine di lucro.
La Fondazione persegue esclusivamente finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale ponendo in essere le attività rivolte al miglioramento della qualità e del decoro urbano dell'area fiorentina, nell'ambito della tutela dell'ambiente, tramite azioni volte alla riduzione del degrado ed all'innalzamento del senso civico dei cittadini e dei frequentatori delle aree interessate, anche attraverso l'aiuto di volontari, nel rispetto dell'ordinamento e delle norme di legge, in un percorso condiviso tra Cittadini, Comune, Sovrintendenza, Forze dell'Ordine, Quadrifoglio ed altri soggetti.
Alla Fondazione è fatto espresso divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, se non quelle direttamente connesse e accessorie, integrative e/o strumentali."
- Art.3: "Al fine di raggiungere gli scopi prefissati la Fondazione potrà:



- a. Promuovere, organizzare e gestire, in linea con le disposizioni comunali, operazioni volte al recupero ed al mantenimento della bellezza dei luoghi, degli edifici e del verde pubblico, con azioni rivolte al ripristino della pulizia, ordine e bellezza delle aree cittadine ed all'eliminazione delle tracce di incuria delle stesse, con espressa esclusione di attività, svolte in maniera abituale, relative alla raccolta ed al riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi.
- b. Promuovere le iniziative necessarie per stimolare il senso civico ed educare alla cultura del rispetto, sensibilizzando gli operatori, le associazioni, le istituzioni, l'università, la scuola, gli enti pubblici e privati, gli altri enti no profit e l'opinione pubblica sulle pubbliche utilità nascenti dalle finalità perseguite.
- c. Collaborare, attraverso l'organizzazione e la condivisione di progetti comuni per la lotta al degrado, con Associazioni, Comitati ed organizzazioni cittadine, coordinando il lavoro volontario anche attraverso l'attribuzione predefinita della cura, anche temporanea, di zone, quartieri, strade, parchi, giardini, e beni delle aree cittadine.
- d. Promuovere ed organizzare a tal fine percorsi di formazione inerenti con le proprie finalità.
- e. Promuovere e organizzare, in qualunque forma, manifestazioni ed eventi per stimolare la raccolta di fondi da destinare alle finalità dell'Ente ed alla realizzazione delle stesse.
- f. Curare la produzione di materiale editoriale, didattico, informativo e divulgativo e favorirne la loro fruizione attraverso consultazione e riproduzione.
- g. Compiere qualsiasi operazione, assumere tutte le iniziative, stipulare convenzioni con imprese ed enti pubblici o privati, porre in essere ogni atto idoneo a favorire la concreta attuazione dei suoi fini e delle attività che ne costituiscono l'oggetto.

Concessione in uso del marchio "Angeli del Bello"

"Angeli del Bello" è un marchio registrato le cui caratteristiche sono indicate nel Manuale (Allegato "A").

Tale marchio potrà essere concesso in uso annuale con apposito atto, (Allegato "B"), e con l'accettazione espressa del Codice Etico (Allegato "C").



L'utilizzazione del Logo della Fondazione è finalizzata ad una o più delle seguenti attività: promozione e valorizzazione di iniziative, manifestazioni o prodotti legati alla mission della Fondazione.

La richiesta di concessione d'uso del Logo della Fondazione dovrà avvenire mediante presentazione di una richiesta formale che con l'impegno:

ad utilizzare il Logo in modo da non offendere il decoro della Fondazione;
a far uso della concessione del Logo per le attività private di valorizzazione e commercializzazione di beni legati alle finalità della Fondazione;

La concessione d'uso del Logo della Fondazione è concessa a titolo gratuito a seconda delle finalità per cui è richiesto e visti i criteri stabiliti.

FONDAZIONE ANGELI DEL BELLO

Il Presidente

(Giorgio Moretti)

Allegati:

A - Manuale d'uso del marchio

B - Concessione in uso del marchio

C - Codice Etico



MANUALE UTILIZZO DEL LOGO

Articolo 1

Il colore base che compone il logo è uno il rosso su fondo bianco. E' consentito riprodurre il logo solo nelle percentuali di quadricromia CYMK e nel PANTONE sottoindicate.



Pantone Istituzionale: 032 C

Percentuali in CYMK C: 0 Y: 90 M: 100 K: 0

Articolo 2

La Fondazione Angeli del Bello Onlus propone la costituzione di una Federazione di tutti gli enti, organizzazioni, associazioni ed altro che operano con le stesse finalità consistenti nella valorizzazione delle città tramite la cultura della partecipazione attiva di cittadini, visitatori e turisti alla cura e al decoro degli spazi comuni.

“Angeli del Bello” è un marchio registrato che potrà essere concesso in uso annuale con apposita convenzione agli enti associati alla Federazione rispettosi del Codice Etico. I Comuni aderenti alla Fondazione accoglieranno, quindi, il Regolamento per l'utilizzo del marchio oltre al il Codice Etico della stessa.

In caso di attribuzione ad un soggetto di un contributo (stanziamento conseguente alla selezione di un progetto presentato ad un bando), il beneficiario è tenuto a darne adeguata visibilità sui materiali di comunicazione (il logo non potrà essere riprodotto in una dimensione minima inferiore ai mm 10 x mm 9), pena la revoca del contributo deliberato.

Nel caso in cui insieme al logo della Fondazione fossero riportati i loghi di altri Enti finanziatori del progetto, il beneficiario è tenuto ad utilizzare il logo della Fondazione in misura tale che la sua dimensione sia proporzionale (e, comunque, sempre con una dimensione minima inferiore ai mm 10 x mm 9) a quella degli altri Enti finanziatori.

In ogni caso, gli Enti beneficiari dovranno contattare la segreteria della Fondazione prima per richiedere il logo e, successivamente, per far visionare il materiale prodotto al fine di ottenere l'autorizzazione alla stampa. L'utilizzo deve intendersi sempre ed esclusivamente collegato al materiale visionato dalla segreteria della Fondazione.

Articolo 3

Presso la Fondazione è disponibile il logo nei seguenti formati: Jpeg (152 Kb) - vettoriale ad uso pantografo, formato PDF (25 Kb) - PSD Adobe Photoshop (270 Kb). Se pubblicato su un sito internet, il logo dovrà prevedere un collegamento con il sito della Fondazione (www.angelidelbello.org).

Il logo deve essere riprodotto con i colori ufficiali (bianco e rosso) previa autorizzazione espresso della fondazione. La forma del logo non deve essere modificata. Le proporzioni del logo vanno rispettate senza alcuna distorsione nè orizzontale nè verticale. Su sfondi che possono limitarne riconoscibilità e leggibilità la Fondazione si riserva di concordare soluzioni alternative.



Al fine di non comprometterne la leggibilità, si stabilisce che la sua base (larghezza) non misuri mai meno di 10 mm. L'altezza sarà proporzionata alla base. E' consentito l'uso della scala di grigi ("Angeli del bello" in questo caso è al 70% di nero) quando la stampa è a mezze tinte, come nel caso dei quotidiani. La versione in bianco e nero si può utilizzare quando possono verificarsi problemi di leggibilità del logo (stampa flessografica, difficoltà di retinatura, stampa ad 1 colore).

Attorno al logo esiste una "zona franca". All'interno di quest'area non può essere inserito nessun elemento grafico. La grandezza minima di questa "zona franca" è definita da ipotetiche "X", la cui altezza corrisponde all'altezza a stampa della lettera "O" del logo nelle dimensioni utilizzate.

Il logo della Fondazione Angeli del bello va inserito su tutti i materiali di comunicazione realizzati per dare notizia dei progetti. Per verificare la corretta riproduzione del logo, gli enti devono inviare all'Ufficio Comunicazione e Segreteria della Fondazione una bozza dei materiali di comunicazione prodotti, prima della loro stampa o messa on line. La divulgazione dei materiali di comunicazione, sia stampati che elettronici, dovrà avvenire solo dopo l'approvazione del logo da parte della Fondazione. Tempi per l'approvazione delle bozze: almeno due giorni lavorativi prima della stampa o della messa on line dei materiali da divulgare.

Qualunque uso non autorizzato sarà perseguito a norma di Legge

Articolo 4

L'utilizzazione del Logo della Fondazione è finalizzata ad una o più delle seguenti attività: promozione e valorizzazione di iniziative, manifestazioni o prodotti legati alla mission della Fondazione.

Ai fini dell'eventuale utilizzo commerciale, il Logo può essere posto e/o utilizzato e/o stampato e/o riprodotto su carta, cartoni e simili, stampati, articoli per legatoria, fotografie, cartoleria, adesivi per cartoleria, materiale per l'istruzione o l'insegnamento, clichés, articoli di abbigliamento, cappelleria, giochi, giocattoli, articoli per la ginnastica e lo sport, borse e articoli simili, bauli e valigie, ombrelli, etichette, fascette, involucri, cartellini penduli e qualsiasi altro supporto dal richiedente, ma deve essere collocato distintamente dal marchio o dalla denominazione del soggetto richiedente.

Gli interessati dovranno essere in regola con tutte le norme previste dalle leggi e disciplinanti l'esercizio della propria attività, fornire ampia garanzia di serietà professionale attraverso la buona qualità e la genuinità degli eventuali prodotti o delle iniziative ed eventi che si intendono commercializzare e/o valorizzare.

La richiesta di concessione d'uso del Logo della Fondazione dovrà avvenire mediante presentazione di una richiesta formale che contenga la descrizione da parte del richiedente degli aspetti organizzativi, sociali e commerciali, le condizioni economiche della proposta, nonché le modalità d'uso del Logo della Fondazione e l'elenco analitico dei prodotti per i quali è richiesta la licenza d'uso.

Il richiedente si deve, inoltre, impegnare:

- ☐ ad utilizzare il Logo in modo da non offendere il decoro della Fondazione;
- ☐ a far uso della concessione del Logo per le attività private di valorizzazione e commercializzazione di beni legati alle finalità della Fondazione;
- ☐ a far prendere visione alla Fondazione delle modalità d'uso del Logo prima dell'impiego, inviando copia del materiale in cui esso è riprodotto.

Articolo 5

L'utilizzo del logo dovrà prevedere clausole di risoluzione espressa per l'uso non conforme alla concessione o per gravi motivi di inadempienza da parte del richiedente, fatto salvo il diritto della Fondazione a far valere le proprie ragioni in sede giudiziale, oltreché le sanzioni previste dalle



leggi e dalle norme civili e penali vigenti. In caso di utilizzo improprio del Logo della Fondazione nella commercializzazione di prodotti, la Fondazione potrà attivarsi per le seguenti azioni:

- ☐ richiamo;
- ☐ sospensione temporanea;
- ☐ annullamento della concessione d'uso;

La concessione d'uso del Logo della Fondazione è concessa a titolo gratuito a seconda delle finalità per cui è richiesto e visti i criteri stabiliti.

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE IN USO GRATUITO DEL MARCHIO
"Angeli del Bello" E CONDIZIONI PER IL SUO UTILIZZO

* * *

L'anno (.....), il giorno (.....) del mese di,

tra

-, Presidente pro tempore della Fondazione Angeli del Bello con sede in Firenze, via n. ..., C.F. e P. IVA....., di seguito denominata concedente,
- -, Presidente pro tempore della Associazione Angeli del Bello con sede in via n. ..., C.F. e P. IVA....., di seguito denominata licenziataria

premesso che

- La Fondazione Angeli del Bello dichiara di essere titolare del Marchio "Angeli del bello", come meglio identificato nel Manuale d'Uso Allegato 1, il quale è utilizzato per fini sociali;
- Detto marchio è stato registrato al Ministero dello Sviluppo Economico -Ufficio brevetti e marchi della CCIAA di Firenze in data con domanda n. (Allegato 2);

tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente scrittura privata.

Art.2

La Fondazione Angeli del Bello concede gratuitamente, alle condizioni previste nella presente convenzione, alla Licenziataria, che accetta, l'utilizzo del marchio come sopra rappresentato, per contraddistinguere le attività di volontariato rivolte al decoro urbano che saranno svolte dall'Associazione licenziataria, consentendo espressamente l'uso del marchio nella denominazione sociale per la stessa durata della presente convenzione, permanendo le finalità sociali dell'Associazione con diritto alla sub concessione per abbinamento finalizzato alla raccolta di fondi, intendendosi che in caso di revoca la licenziataria dovrà provvedere tempestivamente alla variazione della denominazione sociale.

Art.3

Il marchio viene concesso per la durata di anni uno (1) con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente contratto, con possibilità di proroga per un uguale periodo a seguito di concorde ed espressa volontà delle parti.

Art.4

Entrambi le parti possono recedere dalla presente Convenzione dandone comunicazione scritta entro il 30 Settembre.

Art.5

Il Licenziatario non potrà concedere sub licenze del marchio, né a titolo oneroso né a titolo gratuito, salvo quanto previsto dal precedente art. 2.

Il Licenziatario s'impegna a non registrare e a non far registrare il marchio del Concedente ed a comunicare tempestivamente eventuale usi di terzi.

Il marchio concesso in licenza è tutelato dalle leggi vigenti nei paesi in cui il marchio stesso è o sarà registrato, o comunque dagli stessi utilizzato.

In caso di cessazione o risoluzione per qualsiasi ragione del presente contratto, nonché lo scioglimento o la cessione dell'Associazione, il Licenziatario cesserà immediatamente qualsiasi uso del marchio, variando o cancellando qualsiasi indicazione sulla propria carta intestata e su ogni altro materiale in cui si faccia riferimento al marchio.

L'utilizzo difforme del logo consente la risoluzione espressa della concessione fatto salvo il diritto della Fondazione a far valere le proprie ragioni in ogni sede,

Art.6

Ogni spesa per la tutela del marchio in uso al Licenziatario sarà a carico dello stesso, salvo deroga espressa.

Art.7

Qualsiasi controversia tra le Parti che faccia riferimento a quanto previsto dal presente contratto verrà devoluta all'esclusiva competenza del giudizio di conciliazione della Camera di Commercio di Firenze.

Art.8

Le spese del presente contratto e quelle relative all'eventuale registrazione del contratto, da effettuarsi solo in caso d'uso, saranno a carico del licenziatario.

Il Concedente
(Giorgio Moretti)

Il Licenziatario
(.....)



Fondazione Angeli del Bello

Palazzo Strozzi – Firenze
CF e P. IVA 06091220480

CODICE ETICO

Parte I – Finalità

1.1. Premessa generale

Il Codice Etico vuole essere una dichiarazione di impegno in relazione a principi e pratiche che guidano la conduzione di tutte le attività svolte direttamente e indirettamente dalla Fondazione Angeli del Bello (FdB).

Il Codice Etico nasce dall'intento di incentivare la diffusione delle informazioni necessarie per conoscere e valutare le attività poste in essere dalla Fondazione nel compito di promuovere la cultura dell'etica delle relazioni e della tutela e decoro dell'ambiente.

Il Codice Etico deve essere applicato a tutte le azioni svolte dagli aderenti alla Fondazione e a tutti gli strumenti di comunicazione compreso il sito web www.angelidelbello.org che rappresenta il principale strumento di comunicazione ed esprime, e documenta, le finalità che la Fondazione intende perseguire.

Il Codice Etico è conforme agli standard etici internazionali, definiti e condivisi dai professionisti delle relazioni pubbliche, a partire dal Codice Internazionale di Etica (Atene, 1965) e dal Codice di Lisbona (1978), per arrivare al Protocollo Globale (2003) della Global Alliance for Public Relations and Communication Management.

1.2. Valori

Il Codice Etico rappresenta uno strumento di autoregolamentazione in grado di guidare processi decisionali, impegni e responsabilità etiche nella conduzione delle attività dei volontari iscritti, ma più in generale di tutti gli Stakeholders coinvolti.

Il Codice Etico è improntato ad un ideale di cooperazione fra le parti coinvolte, nel rispetto del ruolo di ciascun interlocutore per cui la Fondazione chiede, dunque, che chiunque intrattenga rapporti con la stessa e ciascun stakeholder agisca stesso secondo principi e regole ispirati a ciò che dal Codice viene regolamentato.

Nella condotta delle relazioni, l'adozione di comportamenti che violano i principi previsti dal Codice Etico possono, infatti, compromettere il rapporto di fiducia degli stakeholder e di chiunque intrattenga rapporti con la Fondazione. Quest'ultima s'impegna a diffondere il presente Codice Etico anche attraverso la pubblicizzazione sul Sito Web.

1.3. I principi generali

Le responsabilità etico-sociali della Fondazione, sono definite in base ai seguenti **principi**:

Partecipazione democratica

Promuovere la partecipazione democratica alle azioni promosse dalla Fondazione con l'obiettivo di garantire la più ampia e concreta possibilità di partecipare.

Fiducia

La Fondazione non può avere successo senza la fiducia reciproca di tutti i soggetti che, quotidianamente conferiscono il loro apporto. La fiducia si basa sulla condivisione della missione, sul rispetto da parte di ciascuno dei valori e delle disposizioni del presente Codice: ciascun soggetto si impegna, dunque, alla sua stretta osservanza. Il mancato rispetto delle norme di cui al presente Codice non è compatibile con l'attività svolta per lo stesso, a qualunque livello. Naturale corollario a quanto sopra è il reciproco rispetto, nell'ambito dei ruoli assegnati, che conduca ad una cooperazione tra i soggetti, caratterizzata da una complessiva gentilezza e di un linguaggio che sia conforme all'atteggiamento di buona educazione che, nell'ambito della struttura e verso l'esterno, deve regnare

Corretta informazione

Mettere a disposizione di tutti contenuti, informazioni e servizi online per consolidare la conoscenza e la promozione delle attività di volontariato.

Nella diffusione dei contenuti informativi sarà verificato, per quanto possibile, l'attendibilità delle notizie, prestando attenzione a non divulgare informazioni che possano risultare scorrette, fuorvianti e dannose per la comunità.

Imparzialità

Astenersi dal creare vantaggi o svantaggi arbitrari nei confronti di tutti coloro i quali la Fondazione è in rapporto.

Autonomia

Tutelare la propria autonomia, assumendo decisioni unicamente al servizio ed in base all'interesse dei cittadini impegnandosi a esprimere idee e proposte indipendenti, coerenti con i propri valori e la propria missione.

Integrità

Ogni soggetto coinvolto nelle attività deve impegnarsi a evitare azioni che possano portare discredito e a intaccare la buona reputazione della Fondazione

Efficienza

Utilizzare tutte le risorse naturali, materiali e immateriali ispirate alla massima sobrietà.

In particolare le scelte di allocazione delle risorse verranno compiute nel rispetto delle politiche di sostenibilità per evitare sprechi e inefficienze, nell'interesse della comunità e di quanti collaborano al raggiungimento della missione.

Trasparenza

Nel rapporto con i diversi *stakeholders*, dei *Soci Sostenitori* e dei *volontari* e nella gestione delle proprie attività assicurare informazioni complete e comprensibili in modo tale che ciascuno di essi possa assumere decisioni autonome e consapevoli e verificare la coerenza tra obiettivi dichiarati e obiettivi conseguiti.

Riservatezza



Fondazione Angeli del Bello

Palazzo Strozzi – Firenze
CF e P. IVA 06091220480

Assicurare il rispetto del principio di riservatezza delle informazioni in proprio possesso riguardanti cittadini, lavoratori, fornitori e collaboratori.

Eventuali informazioni potranno essere fornite solo ed esclusivamente nel pieno rispetto della legge o sulla base di specifici accordi tra le parti.

Tutti i dati personali riguardanti i soggetti che vengono in contatto con la Fondazione e/o che sono gestiti dal sito web saranno trattati secondo le disposizioni di cui al Testo Unico sulla Privacy ex art. 13 del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Tutela dell'ambiente

Assicurare nelle azioni dei volontari e delle associazioni aderenti che svolgono attività in nome e per conto della FdB la tutela dell'ambiente nella sua accezione più ampia. Sia esso inteso come tutela e cura dei parchi e giardini pubblici e storici che dell'ambiente costruito.

Tutela del diritto d'autore

Tutti i testi, la grafica e le immagini utilizzati sono protetti ai sensi delle normative sul diritto d'autore e sui brevetti, e delle norme relative alla proprietà intellettuale.

Ogni marchio di azienda menzionata nel Sito web è di proprietà dei rispettivi proprietari o titolari e possono essere protetti da brevetti e/o copyright concessi o registrati dalle autorità preposte.

Nulla, neppure in parte, potrà essere riprodotto, modificato o rivenduto da terzi per fini di lucro.

Valorizzazione delle risorse umane

I volontari, i lavoratori e i collaboratori sono un fattore indispensabile per il successo della sua missione.

Per questo motivo, la Fondazione tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio delle competenze possedute da ciascuna persona aderente alla FdB.

Responsabilità verso la collettività

La Fondazione è consapevole dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività possono avere sul decoro delle zone cittadine che vengono adottate dai volontari e dai collaboratori.

Per questo motivo la FdB intende condurre le proprie attività in maniera sostenibile, nel rispetto delle comunità locali al fine di garantire ai donatori e ai destinatari delle attività le finalità di missione nel rispetto dei principi sopra descritti.

1.4. Gli stakeholders

I principali *stakeholders* o portatori d'interesse sono:

I volontari: cioè tutti i cittadini, che aderiscono alla Fondazione, con esigenze informative molto diverse tra loro e che desiderano svolgere un'azione di cittadinanza attiva nel proprio territorio.

Tutte le **associazioni** che aderiscono alla FdB e che svolgono attività di cura e tutela del territorio.

Le Istituzioni Locali e Nazionali ovvero tutte le istituzioni che a vario titolo intrattengono rapporti di collaborazione con la Fondazione sia promuovendo appositi protocolli e convenzioni di collaborazione che promuovono la crescita di gruppi di cittadini volontari.

Soci Partecipanti: sono gli enti e/o le persone giuridiche, pubbliche o private che sostengono l'attività della Fondazione sottoscrivendo una richiesta di adesione e partecipando all'Assemblea di partecipazione per l'approvazione del programma annuale dell'attività.

Lavoratori e collaboratori sono coloro che svolgono la loro attività nel rispetto di tutte le finalità etiche della Fondazione. La Fondazione si impegna a far sì che i lavoratori e i collaboratori ricevano le informazioni più complete e trasparenti sull'identità e la missione della FdB e sui contratti che legano il rapporto di lavoro.

Comunità: è l'insieme delle realtà sociali, presenti fisicamente sul territorio oppure virtualmente in rete a cui sono dirette le numerose attività svolte dalla Fondazione.

Sulla base del principio di imparzialità, gli Amministratori della Fondazione non accetteranno compensi per il lavoro svolto per la FdB.

1.4. La comunicazione

La Fondazione, attraverso le attività del Portale www.angelidelbello.org intende promuovere tutti quei valori di natura culturale, sociale, ambientale che identificano l'attività della Fondazione.

Il Portale, insieme al profilo Facebook e Twitter della Fondazione hanno quindi lo scopo di comunicare il territorio, le sue necessità e le azioni svolte, attraverso l'uso di contenuti e strumenti digitali, che sono a disposizione di tutti coloro che hanno intenzione di dialogare con la Fondazione stessa.

La segreteria della Fondazione si riserva la facoltà di assumere provvedimenti, ai sensi di quanto indicato nel presente Codice, nei confronti di chi tenta ripetutamente di violare le norme di comportamento che impongono il rispetto per tutti gli altri utenti del Portale e dei media utilizzati.

1.5 Procedure di attuazione e di controllo

I. Il Responsabile Etico

Per il rispetto delle proprie finalità la Fondazione affida l'applicazione del presente Codice Etico ad un Responsabile Etico, nominato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione e risponde ad esso per il suo operato.

Il Responsabile Etico presidia il rispetto del Codice Etico e deve redigere il Rapporto Etico che rendiconti annualmente i risultati dell'applicazione del Codice ed eventuali variazioni.

II. Mansioni

Il Responsabile Etico ha il compito di verificare la coerenza delle attività quotidiane della Fondazione con i principi e le norme di comportamento del Codice.

Supervisiona le attività di comunicazione e di formazione etica predisposte dalla segreteria della Fondazione, ha anche il compito di diffondere il Codice e di fornire spiegazioni e chiarimenti sul



Fondazione Angeli del Bello

Palazzo Strozzi – Firenze
CF e P. IVA 06091220480

significato e sull'interpretazione di esso, anche in relazioni a specifiche domande poste da utenti, lavoratori, soci e altri stakeholders.

Al Responsabile Etico vanno indirizzate (via posta o via e.mail) le segnalazioni da parte di utenti, lavoratori, soci e altri stakeholders che denuncino una violazione del Codice.

È compito del Responsabile Etico esaminare le segnalazioni, svolgere le opportune verifiche ed esprimere un parere sul caso, preparando un rapporto da presentare al CdA della Fondazione.

Entro 60 giorni dal ricevimento di una segnalazione il responsabile etico informa chi ha presentato l'esposto della decisione riguardante l'apertura di un procedimento oppure dell'avvenuta archiviazione.

Nel caso di apertura di un procedimento, il Responsabile Etico riferisce motivatamente al CdA, che ha 60 giorni di tempo per deliberare in merito e, se ritenuto necessario, proporre l'adozione di provvedimenti nei confronti di chi ha violato il Codice Etico.

III. Provvedimenti in caso di violazione del Codice Etico

Il CdA prende provvedimenti per salvaguardare il corretto svolgimento delle attività della Fondazione secondo quanto stabilito dal Codice Etico. Lo stesso CdA deve diffidare l'autore delle violazioni intimandogli un termine per la cessazione dell'attività e la fornitura di motivazioni esplicative per fornire le ragioni dell'accaduto.

A seguito dell'infrazione può essere deciso, da parte del CdA, di interrompere i rapporti con gli individui esecutori dell'infrazione o di reimpostarli su altre basi.

Nella misura in cui con l'infrazione viene diminuita o annullata, fra l'altro, la "buona reputazione" di coloro che hanno compiuto l'infrazione, è interesse della Fondazione intervenire per salvaguardare e promuovere ulteriormente, attraverso l'adozione di tali provvedimenti, quella che è "buona reputazione" della Fondazione stessa.

IV. Il Rapporto Etico

Il Rapporto Etico è la relazione annuale di verifica sull'applicazione e l'efficacia del Codice Etico della Fondazione.

Il Rapporto viene preparato dal Responsabile Etico e presentato al CdA della Fondazione.

Il Rapporto ha il compito di verificare l'effettiva attuazione del Codice Etico, individuando eventuali aree di criticità o di rischi. Il Rapporto registra i casi di eventuali violazioni del Codice e anche le azioni intraprese per evitare il ripetersi di tali violazioni.

Particolare risalto sarà dedicato alla verifica della coerenza tra etica e le attività della Fondazione, tenendo conto dell'implementazione di nuovi strumenti digitali e potenziamenti tecnologici.

Il Rapporto può contenere indicazioni e proposte per una revisione del Codice, in vista di cambiamenti relativi alla missione della Fondazione o nuove esigenze manifestate da utenti, soci, lavoratori e altri stakeholders. Il CdA si impegna a garantire la più ampia diffusione del Rapporto etico, anche sotto forma di sintesi, a tutti gli stakeholders.

* * * *